

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
10	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	04/12/2020	DALLE VACCHE SOCIO ONORARIO DI ANBI NAZIONALE	2
12	Corriere Adriatico - Ed. Macerata	04/12/2020	UNA STRUTTURA DI PROGETTAZIONE PER CATTURARE FONDI UE	3
31	Il Cittadino (Lodi)	04/12/2020	UN NUOVO PONTE SULLA MUZZA E UNA ROTONDA A CONTERICO	4
40	Il Giornale di Vicenza	04/12/2020	"TUTELA E INCREMENTO DEL PATRIMONIO VERDE"	5
28	Il Mattino - Ed. Caserta	04/12/2020	IL SAVONE SALE E FA PAURA "SORVEGLIATO" IL VOLTURNO	6
31	Il Mattino di Padova	04/12/2020	MAXI BRETELLA, IL PIANO E PRONTO MA E' SCONTRO ISTITUZIONALE	7
13	Il Resto del Carlino - Ed. Macerata	04/12/2020	"UNA SVOLTA PER LE OPERE PUBBLICHE"	8
29	Il Secolo XIX - Ed. Imperia	04/12/2020	NASCE IL CONSORZIO DI BONIFICA "COSI' RISANIAMO IL TERRITORIO"	9
19	La Citta' (Salerno)	04/12/2020	SORGENTE DI LAVORATE, PIANO DI RISANAMENTO	10
9	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Basilicata	04/12/2020	"RIPULITE I CANALI INTASATI" DOPO PIOGGE E ALLAGAMENTI	11
10	La Nazione - Ed. Empoli	04/12/2020	IL CONSORZIO DI BONIFICA HA PRESENTATO IL PIANO DEI PROSSIMI INTERVENTI	12
18	La Nazione - Ed. La Spezia	04/12/2020	"LA SICUREZZA IDRAULICA DEL TORRENTE PARMIGNOLA RESTA UNA PRIORITA'"	13
21	La Nuova Ferrara	04/12/2020	BONIFICA DALLE VACCHE NOMINATO SOCIO ANBI	14
45	La Stampa - Ed. Savona	04/12/2020	CENTA, PROGETTI PER LA SICUREZZA "COSI' EVITEREMO ALTRI DISASTRI"	15
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Corrierepeligno.it	04/12/2020	CONSORZI DI BONIFICA: E' NECESSARIO ARRIVARE ALLA GESTIONE ORDINARIA	16
	Estense.com	04/12/2020	FRANCO DALLE VACCHE SOCIO ONORARIO DI ANBI NAZIONALE	18
	Grossetonotizie.com	04/12/2020	SICUREZZA STRADALE: IL CONSORZIO DI BONIFICA REALIZZA UNA SCOGLIERA CONTRO L'ESONDAZIONE DEL TORRENT	20
	Ilgiunco.net	04/12/2020	UNA SCOGLIERA PER METTERE IN SICUREZZA IL FOSSO E LA STRADA: CONSORZIO DI BONIFICA A LAVORO	21
	Ilrestodelcarlino.it	04/12/2020	"UNA SVOLTA PER LE OPERE PUBBLICHE"	22
	Iltirreno.gelocal.it	04/12/2020	«IL PADULE HA BISOGNO ANCHE DI MONTECATINI»	23
	Lagazzettadimassaecarrara.it	04/12/2020	IMPIANTO IDROVORO DI AULLA, FINITO IL PRIMO LOTTO DI LAVORI	24
	Lanazione.it	04/12/2020	IL CONSORZIO DI BONIFICA HA PRESENTATO IL PIANO DEI PROSSIMI INTERVENTI	26
	Mi-Lorenteggio.com	04/12/2020	ROZZANO. RIAPERTO L'ANTICO PONTE SUL NAVIGLIO PAVESE	27
	Quotidianodiragusa.it	04/12/2020	NUOVA RETE IDRICA A MODICA ALTA	30
	Strill.it	04/12/2020	NUBIFRAGIO NEL CROTONESE: COLDIRETTI, CON NUBIFRAGI SU SICCITA' SALE ENORMEMENTE IL CONTO DEI DANNI.	32
	Tribunatreviso.gelocal.it	04/12/2020	NEL PIANO DELLE OPERE I PRIMI STANZIAMENTI PER RIAPRIRE VIA GROPPA	37
	Vocedistrada.it	04/12/2020	APP MOBILE VDS SASSANO. MALTEMPO, CHIUSO TRATTO SP11 PAGINA FACEBOOK VOCE DI STRADA PROFILO TWITTER	42
	Tunews24.it	03/12/2020	IL CONSORZIO DI BONIFICA LITORALE NORD HA APPROVATO IL BILANCIO PREVENTIVO 2021 E LE VARIAZIONI RIFE	43
	Ilrestodelgargano.it	04/12/2020	A MISURA DI VERDE, A CAGNANO VARANO 3MILA NUOVI ALBERI PER SALVAGUARDARE LA BIODIVERSITA'	45

Dalle Vacche socio onorario di Anbi nazionale

Importante riconoscimento per il presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

Il presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara Franco Dalle Vacche è stato nominato socio onorario di Anbi nazionale. Anbi è l'associazione che rappresenta e coordina l'attività dei Consorzi di bonifica, di irrigazione e di miglioramento fondiario operanti nel nostro Paese, realtà sulle quali è fondata la tutela ambientale, idrogeologica e irrigua dell'Italia intera. Nell'ultima seduta, il comitato esecutivo nazionale ha dunque ravvisato nell'attuale presidente del Consorzio il rilevante contributo alla conoscenza dell'attività e dell'istituto consortile sotto gli aspetti scientifico, culturale ed operativo, da lui svolto nell'intero mondo della bonifi-



ca ferrarese e quanto fatto in particolare nell'ultimo decennio. «All'unanimità è stato riconosciuto l'impegno e la dedizione che ha quotidianamente dedicato a questo lavoro - ha spie-

gato Francesco Vincenzi, presidente Anbi nazionale - il valore aggiunto che ha portato come presidente, la correttezza dell'operato e l'esempio che tutti i giorni ha dimostrato a colleghi e collaboratori». «Sono entrato in Bonifica come consigliere a 32 anni - il commento di Dalle Vacche - e concludo il mio compito di amministratore alle soglie dei 65. Posso ben dire che sia una vita dedicata a questa "comunità" nel senso più ampio. Ho sempre creduto che la passione per il proprio lavoro e la consapevolezza per la responsabilità del servizio che ci è affidato siano elementi fondamentali per ottenere risultati».

re. fe.



Una struttura di progettazione per catturare fondi Ue

Allestita dal Consorzio di Bonifica, un sostegno per gli enti del territorio

LA BUROCRAZIA

MACERATA Un punto di riferimento di tutto il territorio per la progettazione, in modo di velocizzare le procedure per accedere ai fondi pubblici che spesso non si riesce a spendere. È il cuore del progetto "Bonifica Marche Engineering", una struttura di progettazione

all'avanguardia messa in campo dal Consorzio di Bonifica Marche e che vuole porsi come un importante supporto ai programmi della Next Generation Italia che potranno essere sviluppati nella nostra regione con i fondi in arrivo dall'Europa. La nuova realtà interna all'ente, presieduta da Michele Malani, è dotata di professionalità giovani, 17 quelli attualmente impiegati, e preparate in vari settori, dall'ingegneria all'architettura passando per la geologia e l'agronomia, con lo scopo di combattere su tutti i fronti la complessa battaglia



Un momento dell'incontro

contro il dissesto idrogeologico. Dalla nuova sede di via Valenti 4, a Macerata, è l'ingegner Nafez Saqer a guidare la squadra di professionisti. Il presidente del Consorzio di Bonifica Marche, Claudio Netti, ha spiegato le ragioni che hanno portato alla nascita e allo sviluppo di Bme. «Dotare il territorio di una struttura pubblica di progettazione e direzione dei lavori - ha ribadito Netti - per la realizzazione in tempi brevi di opere pubbliche era, ed è, l'unica strada per essere in sintonia con i tempi giustamente imposti dall'Europa per l'utilizzo dei fondi del Recove-

ry fund». Presenti anche i responsabili regionali di Coldiretti, Alberto Frau, e Cia, Mirella Gattari, oltre a Cesare Spuri direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione Marche. «Il problema della pubblica amministrazione è spendere i soldi e fare i progetti - ha detto Spuri -. Oggi il Consorzio mette in piedi quel braccio operativo che non c'è quasi più negli enti locali: prende un problema, lo esamina e poi fa la progettazione. Questa è una realtà che c'è, funziona e può avere grandi ambizioni».

m.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GLI INTERVENTI

Un nuovo ponte sulla Muzza e una rotonda a Conterico

■ Con la nuova Paullese sarà eliminato il semaforo di Paullo, realizzato un viadotto a Settala e un nuovo ponte sul canale Muzza. L'intervento più atteso dai pendolari è sicuramente rappresentato dalla nuova rotonda a Conterico, che porterà alla desemaforizzazione dell'incrocio. «Una rotonda che sarà dotata di attraversamenti pedonali protetti - illustra il direttore tecnico Mauro Girola della ditta Gimaco Costruzioni -. Sarà a due livelli sfalsati, sormontata dal ponte: le due carreggiate principali passeranno a circa 6-7 metri dal piano di campagna che adesso si vede. In corrispondenza di tale rotatoria sono stati introdotti due passaggi pedonali che consentiranno all'utenza di attraversare in sicurezza l'arteria. Questo anche in virtù della fruibilità del trasporto pubblico da parte dell'utenza, che potranno raggiungere facilmente le fermate. Sulle rampe di discesa, sarà realizzata una piazzola di sosta dove gli autobus, che svolgono i collegamenti di linea, non dovranno svolgere complessi giri all'interno e all'esterno della città. A titolo esemplificativo, il modello è quello dell'autostrada Milano-Bergamo». Un intervento simile è previsto all'incrocio di Settala con la realizzazione di una nuova rotonda con viadotto. L'altra grande opera è rappresentata dal nuovo ponte a campata unica che scavalca il canale Muzza per 55 metri di lunghezza tra Settala e Paullo. «È stata operata questa scelta progettuale per consentire un migliore deflusso delle acque e per renderlo fruibile per le opere di manutenzione - informa lo staff tecnico di Città Metropolitana -. Tant'è vero che il vecchio ponte verrà demolito e i piloni rimossi». Un'altra peculiarità è rappresentata dall'attenzione posta ai temi ambientali, dai corridoi faunistici (due previsti sul cono sud dell'ex statale 415) agli attraversamenti idraulici, completamente rivisti in modo che l'arteria non rappresentasse una "diga" per il deflusso delle acque. Nel progetto esecutivo sono state raccolte le prescrizioni ambientali richieste da Cipe (comitato interministeriale per la programmazione economica) e dal Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana, che peraltro recepisce le Direttive di Regione Lombardia. ■



TORRI DI QUARTESOLO. Dopo il maltempo dello scorso settembre

«Tutela e incremento del patrimonio verde»

La giunta risponde in Consiglio alla minoranza

Marco Marini

In che stato si trova il verde pubblico di Torri di Quartesolo? È quanto hanno chiesto i consiglieri comunali di minoranza del gruppo "Torri nel cuore" durante l'ultima seduta del Consiglio comunale, che si è tenuta nei giorni scorsi, dopo l'ondata di pesante maltempo che, lo scorso settembre, aveva provocato il crollo di alcune piante nel territorio quartesolano.

«Gli ultimi eventi atmosferici hanno portato anche nel nostro Comune alla caduta di alcuni alberi» sono state le parole del consigliere di minoranza Francesco Fabris. Di qui la richiesta, formalizzata tramite un'interrogazione, di sapere «come viene svolto il monitoraggio finalizzato alla programmazione della manutenzione del verde pubblico, potature e interventi su alberi malati» e inoltre di «come viene attuato il controllo della pulizia di fossati, canali e scolari».

A rispondere per l'Amministrazione comunale è stata Elisabetta Tescari, assessore con delega all'ambiente, che ha spiegato come il monitoraggio della manutenzione del verde sia affidato a tecnici



La questione ambientale è approdata in Consiglio comunale. ARCHIVIO

e all'osservazione di una ditta. Il controllo di fossati, canali e scolari «viene effettuato dal personale dell'ufficio tecnico contestualmente ad altri sopralluoghi o verifiche in materia di controllo del territorio - ha spiegato la referente per l'ambiente -. Ulteriori verifiche puntuali vengono fatte a seguito di segnalazione da parte di cittadini o amministratori». A seguito di recenti valutazioni, «scaturite a causa di particolari eventi meteorologici, l'Amministrazione ha intenzione di concordare con il Consorzio di bonifica un'attività di verifi-

che e coordinamento in merito alle criticità rilevate» ha concluso l'assessore.

Secondo il sindaco Diego Marchioro «una scommessa sarà quella di implementare il patrimonio verde che abbiamo». Parole, quelle del primo cittadino, che sono state confermate ancora dall'assessore Tescari: «Implementare il patrimonio è doveroso, anche per garantire la sostituzione degli elementi che sono stati sottratti. Spero di recuperare le risorse per una ventina di elementi già per questo autunno». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Savone sale e fa paura «Sorvegliato» il Volturno

►Dopo i rovesci, rischio straripamento
Argini rinforzati e controlli perenni

►Il sindaco: «Situazione preoccupante,
lavori sui canali per evitare esondazioni»

FRANCOLISE

Giulio Sferragatta

Tornano le piogge e tornano a far paura i fiumi e, in particolare, il Savone che – nella vasta area campestre tra i Comuni di Carinola e Francolise – ha ieri minacciato lo straripamento. Le sponde e gli argini fluviali, nella frazione francolisana di Ciamprisco, sono continuamente monitorate dagli uomini della Protezione Civile locale, coordinati dal referente Augusto Lanna, e dal sindaco di Francolise Gaetano Tessitore che sta seguendo, passo dopo passo, l'evolversi della situazione.

Nottata insonne per il primo cittadino, che ha pianificato le attività di prevenzione insieme ai tecnici dell'Ente, ai volontari e al personale del Consorzio di Bonifica. Il corso d'acqua, a causa dei violenti rovesci temporaleschi della notte, ha quasi travalicato gli argini, che – nel frattempo – sono stati potenziati attraverso l'impiego di mezzi meccanici. «La situazione, data anche la congiuntura meteorologica, è molto preoccupante», ha evidenziato il sindaco di Francolise Gaetano Tessitore, il quale ha anche anticipato l'inizio dei lavori di disostruzione grazie all'ingegnere Porcaro e al commissario Maisto del Consorzio di Bonifica, che sono intervenuti immediatamente per evitare la seconda drammatica esondazione del Savone». Infatti, già nel corso della mattinata di ieri, un escavatore è entrato in azione per fortificare gli argini naturali, liberandoli dai rovi e dalle sterpaglie, e per agevolare il deflusso delle acque lungo i condotti idrici periferici, come canali ed invasi di pertinenza. Si teme la seconda ondata di maltempo prevista nei prossimi giorni. Se il Savone dovesse ingrossarsi ci sarebbero problemi non solo sotto il profilo della viabilità urbana, ma anche sul fronte della sicurezza, con intere famiglie che rischierebbero di restare isolate. Il lavoro del nucleo comunale di Protezione Civile, nell'ot-

tica delle attività di previsione e prevenzione, è incessante. La memoria dell'ultima piena del Savone, verificatasi lo scorso anno, è ancora fresca tra gli abitanti di Francolise, soprattutto per quelli della piccola frazione di Ciamprisco. In quella occasione, diverse abitazioni e casolari di campagna furono raggiunti dall'acqua, con le comunità di ben due frazioni – compresa anche quella di Sant'Andrea del Pizzone – in forte apprensione.

Sotto controllo anche il fiume Volturno, anche se – almeno fino a ieri – il livello si è mantenuto basso, tanto da non destare preoccupazioni di sorta. Nella città di Capua, tra le più esposte al rischio idrogeologico, problemi si reiterano nel tempo per effetto di manutenzioni non sempre oculate ed incisive. In caso di aumento del livello del fiume di oltre sette metri, alcune condotte fognarie del centro storico – a ridosso della riviera fluviale – non riescono a trattenere i liquidi che defluiscono al loro interno, finendo poi per sgorgare dalle caditoie. Situazione analoga anche in via Marra, dove – ad ogni piena – restano isolate diverse abitazioni. La cittadinanza spera che l'amministrazione non si faccia trovare impreparata rispetto ad un fenomeno divenuto ormai abituale, soprattutto nel periodo tardo- autunnale e invernale.

Monitorate dalle associazioni di volontariato la scala metrica, presente a pochi metri dal ponte Romano e le sponde in località La Monaca, Siero e Santella. Sotto osservazione anche i sottovia in via Santa Maria La Fossa e in via delle Lucciole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BOVOLENTA

Maxi bretella, il piano è pronto ma è scontro istituzionale

Il vicepresidente della Provincia Bano annuncia la firma dell'intesa con il Comune Frenata del presidente Bui: «Mancano ancora alcuni passaggi formali»

Nicola Stievano / BOVOLENTA

Il progetto della bretella nord, la strada camionabile concepita per togliere il traffico pesante dal centro di Bovolenta e allo stesso tempo rendere più agevole il collegamento tra Piovese e Conselvano, continua a far discutere e ad infiammare il confronto politico anche ai vertici della Provincia.

Marcello Bano, leghista, vice presidente e consigliere con delega alla viabilità, aveva annunciato per ieri la firma del protocollo d'intesa, un passo importante che avrebbe dovuto imprimere una forte accelerazione all'opera da 2, 8 milioni di euro, insieme al suo finanziamento con l'avanzo di bilancio.

Ma il presidente della Provincia Fabio Bui (Pd) frena e invita a rispettare i passaggi formali e istituzionali prima di saltare alle conclusioni e fare proclami. «L'incontro di ieri tra la Provincia di Padova e il comune di Bovolenta» chiarisce Bui «era programmato da tempo, ma non aveva all'ordine del giorno nessuna sottoscrizione del protocollo d'intesa per la maxi bretella a Bovolenta. L'incontro aveva l'unico scopo possibile: quello di discutere sullo stato di avanzamento dell'opera e delle diverse fonti di finanziamento non ancora definite».

Il presidente sottolinea che per la firma del protocollo mancano dei passaggi formali, il suo vice invece sostiene che l'accordo poteva essere già sottoscritto e in seguito ratificato dai rispettivi consigli. Ma Bui non ci sta: «Sulla

necessità di una bretella a Bovolenta c'è convergenza fra Provincia e Comune, ma oggi si devono realizzare i presupposti per dare contenuto all'opera. È quindi fuorviante e giuridicamente insostenibile parlare oggi di protocolli o convenzioni che non avrebbero nessuna fondatezza».

Bui ricorda quali sono i passaggi obbligati: «L'approvazione del progetto definitivo che molto probabilmente verrà presentato nelle prossime settimane, il finanziamento dell'opera (la Provincia ha inserito la somma nel bilancio 2021 alla voce alienazioni) e infine un accordo con il Consorzio di bonifica Bacchiglione che dovrà finanziare una parte dell'intervento per le migliorie idrauliche, nonché i vari passaggi nei rispettivi consigli comunale e provinciale. Ci siamo dati appuntamento ai primi giorni di gennaio, nella speranza di reperire anche ulteriori canali di finanziamento, oltre a quelli di Provincia e Comune».

Bano a questo punto prende atto e rilancia: «È una prerogativa del presidente indicare il percorso da seguire, ma io resto dell'idea che il protocollo poteva essere sottoscritto perché è tutto pronto e le risorse ci sono. La Provincia deve investire 2, 4 milioni di euro, ne abbiamo 3, 7 a disposizione con l'avanzo di bilancio. A questo punto propongo di portare subito in consiglio provinciale la variazione di bilancio. È tutto pronto, la bretella non può aspettare perché va a beneficio di un intero territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'area dell'argine sul quale verrà realizzata la bretella nord a Bovolenta

L'opera che eliminerà il traffico dal centro collegherà il Piovese con il Conselvano



San Severino – Matelica – Cingoli – Sarnano

«Una svolta per le opere pubbliche»

Consorzio di bonifica, squadra di professionisti al servizio dei Comuni: corsa contro il tempo per il Recovery Fund

di Chiara Sentimenti

Un gruppo di ingegneri, architetti, agronomi e geologi pronti a mettersi a disposizione per combattere insieme «la battaglia» contro il dissesto idrogeologico. È stato presentato ieri «Bonifica Marche Engineering», il braccio operativo che il Consorzio di bonifica delle Marche metterà a disposizione dei Comuni e delle comunità montane che abbiano bisogno di un supporto per intercettare fondi europei e avviare progettazioni che, magari, da soli non si avrebbero la forza di accaparrarsi. Perché spesso, soprattutto nelle piccole realtà, non si hanno i professionisti e le forze necessarie a disposizione per superare tutta la burocrazia che serve



per arrivare a realizzare un progetto. «Dotare il territorio di una struttura pubblica di progettazione e direzione dei lavori per la realizzazione in tempi brevi di opere pubbliche – ha spiegato Claudio Netti, presidente del Consorzio di bonifica – era, ed è, l'unica strada per essere in sintonia con i tempi giustamente imposti dall'Unione Europea per l'utilizzo dei fondi del Recovery Fund». L'ufficio di progetta-

In piedi, Claudio Netti (foto Calavita)

zione, con sede in via Valenti a Macerata, è formato da tanti giovani guidati dall'ingegner Nafez Saqer. «Il Consorzio si è voluto dotare di una struttura ad hoc per farsi trovare pronto di fronte alle opportunità del programma europeo Next Generation – ha aggiunto il presidente Michele Maiani -. Da un lato si tratta di

una realtà del territorio e per il territorio in grado di assumersi la responsabilità dei progetti, dall'altro di uno strumento, competente, a disposizione degli enti pubblici come la Regione e i Comuni. Abbiamo già fatto molto e siamo pronti a progettare tanto altro perché immaginiamo e auspichiamo che il governo centrale metta a disposizione altre risorse per la difesa del suolo e che i soggetti pubblici, a partire dalla Regione, siano pronti a cogliere questa opportunità». L'ufficio, quindi, può diventare una risorsa per i territori perché, come ha ricordato il sindaco di Fiuminata, Vincenzo Felicioli, «spesso non si hanno le forze per fare tante progettazioni», mentre il direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione, Cesare Spuri, ha ribadito come il problema della pubblica amministrazione sia «spendere i soldi e fare i progetti. Il Consorzio mette in piedi quel braccio operativo che non c'è quasi più negli enti locali, che può prendere un problema, esaminarlo e passare alla progettazione».

LA NUOVA SEDE A MACERATA

**In via Valenti
al lavoro un team
di tanti giovani,
guidati dall'ingegnere
Nafez Saqer**



AD ALBENGA IL NUOVO ENTE GIURIDICO CHE POTRÀ ANCHE INTERVENIRE SULLE AREE CIRCOSTANTI I RIVI

Nasce il Consorzio di bonifica «Così risaniamo il territorio»

Seguito l'esempio della Lunigiana, che ha collaborato per mesi allo sviluppo
Insieme Comune, proprietari agricoli ma anche semplici residenti in zona

Luca Rebagliati / ALBENGA

Dall'alleanza con la Lunigiana nasce il consorzio di bonifica della piana ingauna. Dopo l'accordo di collaborazione con il Consorzio lunense e alcuni mesi di lavoro fianco a fianco con i dirigenti e gli esperti, adesso il Consorzio di bonifica ingauna diventa realtà. La giunta comunale, infatti, ha approvato la delibera con cui decreta la costituzione del Consorzio, che avrà come obiettivo principale quello della manutenzione dei corsi d'acqua che solcano la piana. Ma il suo compito non si limiterà certo a tenere puliti rii e canali, visto che si occuperà anche di difesa del suolo nelle zone collinari e montane, di vigilanza sul territorio e potrà anche per la sua natura giuridica accedere direttamente e con progetti propri a canali di finanziamento come quelli del Piano

di sviluppo rurale o altri fondi comunitari, statali e regionali, sia per la difesa dalle esondazioni, ma più in generale per tutte le attività di difesa del suolo e di protezione delle campagne e della città.

A costituire il consorzio saranno fondamentalmente i proprietari di terreni, abitazioni e altri immobili compresi nella zona di competenza dell'ente, che come detto avrà personalità giuridica propria e che avrà pieno titolo per partecipare all'attività di pianificazione urbanistica.

«Sono molto soddisfatta, anche se siamo solo all'inizio della realizzazione del consorzio di bonifica - commenta l'assessore Silvia Pelosi - Da tempo si parlava dell'importanza di realizzare questo progetto che cambierà concretamente la gestione di un comparto importante come quello relativo alla manutenzione di rii e canali per la tutela del nostro territorio. Siamo riusciti ad ottenere questo importante risultato gra-

zie ad una stretta collaborazione tra i responsabili del Consorzio di bonifica e di irrigazione Canale Lunense, le associazioni di categoria e i nostri uffici comunali: un lavoro di squadra importante». Il coinvolgimento delle realtà associazionistiche ma anche dei singoli proprietari di immobili e l'indipendenza da altri enti dovrebbe garantire al consorzio una maggiore agilità sia dal punto di vista decisionale che sotto il profilo operativo. E si spera che non si debbano più ripetere esperienze come quelle vissute ultimamente da chi vive e lavora nelle vicinanze di rio Fasceo e Carendetta, i cui lavori di regimazione sono finalmente partiti dopo anni di attesa e di frequenti allagamenti.

Ma perché si è deciso di cercare aiuto in Lunigiana? «Le caratteristiche idrografiche dell'area del canale lunense sono simili alle nostre, ed operando nella nostra stessa Re-

gione deve sottostare alla stessa normativa, quindi si tratta di un modello perfettamente riproducibile sul nostro territorio. Oltretutto il consorzio Lunense è attivo già da tempo e questo ci garantisce un buon travaso di esperienze». L'aspetto più rilevante sembra comunque quello dell'indipendenza economica, visto che spesso per gli enti territoriali non è semplice seguire le dinamiche dei finanziamenti (soprattutto quelli europei) e farsi trovare sempre pronti con progetti finanziabili. «Sicuramente uno degli aspetti fondamentali è proprio la possibilità di accedere direttamente a quei finanziamenti che si renderanno disponibili per realizzare il piano di bonifica che affiancato ad una manutenzione costante consentirà di risanare completamente il territorio, in modo che gli eventi meteorologici non debbano più cagionare danni alla nostra Piana cosa che, purtroppo, è accaduta in questi anni».



La Piana di Albenga sarà al centro del lavoro del consorzio

FOTOFRANC



L'INCONTRO**Sorgente di Lavorate, piano di risanamento**

Tutelare la sorgente di Lavorate da fonti di inquinamento e restituire gli spazi alla collettività. Si va avanti con il progetto per la creazione di un'oasi nella zona di confine tra Nocera Inferiore e Sarno, dove si trova una delle tre sorgenti del fiume Sarno controllata dalla Gori. Ieri mattina c'è stato un incontro per la definizione dell'opera che dovrebbe tutelare le acque emunte, rimuovendo eventuali pericoli derivanti dallo sversamento abusivo dei rifiuti, ma anche restituire spazi naturalistici alla popolazione. Il progetto è del Consorzio di Bonifica e vede la partecipazione di Gori, dei comuni di Nocera Inferiore e Sarno, della Regione

Campania e dell'Ente parco. Alla riunione operativa sono intervenuti il sindaco Giuseppe Canfora per Sarno, l'assessore alle Politiche ambientali Nicoletta Fasanino per Nocera Inferiore, nonché dirigenti e funzionari delle altre realtà coinvolte. In prima battuta si procederà alla recinzione dell'area in questione, di competenza della Gori per quanto attiene la sorgente ma anche dei due comuni per le zone di confine. Bisognerà rimuovere anche dei cumuli di rifiuti sversati abusivamente. In prospettiva si intende intervenire anche sulla vecchia cava, diventata anch'essa sversatoio abusivo. (s.d.a.)



BERNALDA ORDINANZA URGENTE, IL SINDACO TATARANNO BACCHETTA IL CONSORZIO DI BONIFICA

«Ripulite i canali intasati» dopo piogge e allagamenti

ANGELO MORIZZI

● **BERNALDA.** Ripristinare il corretto deflusso dei canali di bonifica sul territorio di Bernalda e Metaponto. Come promesso, il sindaco Domenico Tataranno bacchetta il Consorzio di Bonifica di Basilicata, attraverso un'ordinanza, la numero 223 del 30 novembre scorso. Indirizza l'Ente Consortile a "provvedere, con estrema urgenza, a un capillare intervento di pulizia e bonifica dei canali di scolo gestiti, affinché sia garantito un corretto deflusso delle acque intercettate. In special modo sui

canali che lambiscono i centri abitati, al fine di salvaguardare e tutelare le popolazioni residenti". Le piogge intense dei giorni scorsi avevano fatto riaccendere l'allarme in tal senso, con l'allagamento di strade e contrade. Il sindaco Domenico Tataranno ricorda che "il territorio comunale risulta particolarmente fragile dal punto di vista idrogeologico, specie sulla fascia costiera, relativa alle frazioni di Metaponto Lido e Borgo, con quest'ultima località ubicata ad una quota topografica inferiore a quella del mare". Ricordando che "il Consorzio di Bradano e Metaponto ha tra

i suoi scopi precipui la bonifica dei territori bassi senza caduta naturale. In considerazione della rete di canali che intercettano e recapitano le acque, poi raccolte all'idrovora di Metaponto; che costituisce l'unica garanzia per una vasta area territoriale, tra cui è compreso l'ambito urbano del Borgo residenziale". Il primo cittadino precisa, inoltre, che i sopralluoghi effettuati dalla Tecnostuttura comunale "hanno rilevato una manutenzione non sufficiente dei canali, per via della diffusa presenza di fitta vegetazione, arbusti e sporcizia di vario genere. Criticità di manutenzione che sono state evidenziate dalle piogge del 28 e 29 novembre scorsi, coinvolgendo il territorio a valle della Sp 175, specie in prossimità di Metaponto, con allagamento dei tessuti urbani del Lido e del Borgo". L'ordinanza, dunque, sollecita interventi immediati per la tutela dell'incolumità pubblica e privata dei residenti.



METAPONTO Il sottopasso allagato



Il Consorzio di bonifica ha presentato il piano dei prossimi interventi

MONTELUPO FIORENTINO

Terra «tra due fiumi» e tanti rii, Montelupo. Dunque non desta meraviglia se la città della ceramica è al centro dell'attenzione del programma 2021 del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno (presieduto da Marco Bottino), appena deliberato dall'assemblea. Si comincia con l'intervento di ripristino del sistema di briglie su alcuni torrenti laterali gravemente danneggiato a seguito dell'evento meteo del 17 novembre 2019 nel territorio di Montelupo, presso Villanuova. La spesa arriva a sfiorare i 300mila euro. Si prosegue con il completamento del sistema di sicurezza idraulica della zona industriale «le Pratella», legato alle «casse» sull'Arno, per 800mila euro. Il Consorzio ha poi pubblicato una sorta di atlante da cui si vede bene l'agenda dei passaggi di manutenzione degli argini dei due fiumi, Arno e Pesa. «Epicentro» appunto Montelupo, con anche la «cura» dei due torrenti affluenti e che interessano, nella parte finale, il territo-

rio, vale a dire Virginio e Turbone. Dunque si fa cenno ancora a quel 17 novembre 2019 che per le basse valli di Pesa ed Elsa, e certo anche per tutto il Valdarno Inferiore, fu il «giorno della paura» di possibili alluvioni, con i fiumi scatenati da giorni di pioggia battente e da nubifragi. Montelupo si salvò perché la Pesa sfogò le acque in eccesso nelle casse d'espansione di Turbone, costruite dal Consorzio e all'esordio della loro attività.

E a proposito: nel documento dell'assemblea consortile della Bonifica ancora non se ne fa cenno, anche perché l'appalto dovrebbe essere rubricato a quest'anno; si attendono novità circa i lavori per la costruzione delle casse di laminazione tra Bramasole e l'area 'Snam' vicino Sant'Ippolito, maxi-appalto da 2 milioni di euro. La cassa di laminazione in fase di costruzione avanzata più a monte, nella zona di San Vincenzo, è legata ai lavori della variante alla Sp 12 e non al complesso progetto approvato dalla Bonifica per - compresi tutti i lotti - 4,5 milioni di euro complessivi.

Andrea Ciappi



«La sicurezza idraulica del torrente Parmignola resta una priorità»

Il Comune di Luni e il Consorzio Lunense alleati: concluse le opere di pulizia nell'ambito di un piano quinquennale di manutenzioni
LUNI

Sono state settimane intense quelle che hanno visto impegnato le squadre del Canale Lunense lungo l'asta del torrente Parmignola nel Comune di Luni per effettuare gli interventi di manutenzione, sfalcio dell'erba e pulizia necessaria a garantire la sicurezza idrogeologica. Le sponde adeguatamente ripulite rappresentano un punto di tranquillità in più in caso di forti piogge e piene del principale corso d'acqua che taglia il territorio di Luni.

Il sopralluogo eseguito dai vertici del consorzio di bonifica e dagli amministratori del Comune di Luni ha certificato il lavoro e augurato un proficuo prolungamento della fattiva collaborazione. A fare gli onori di casa il sindaco Alessandro Silvestri e l'assessore Federico Sebastiani, i dipendenti dell'ufficio tecnico Claudia Donati e Lorenzo Del Santi che hanno eseguito un sopralluogo in compagnia di Francesca Tonelli e Corrado Cozzani rispettivamente presidente e direttore del consorzio e il geometra Carlo Montani. I lavori sono stati eseguiti nella zona di San Rocco e a scendere fino a via



Il sindaco di Luni Alessandro Silvestri con la presidente Francesca Tonelli

Marinella al confine con il territorio di Sarzana. Sono stati ripuliti anche alcuni tratti del canale Lunare in località Isola Alta.

La collaborazione tra Comune di Luni e Canale Lunense proseguirà per i prossimi quattro anni. Soddisfazione per gli interventi eseguiti è stata manifesta-

SFALCI E NON SOLO

Scopo: scongiurare il rischio esondazioni in caso di forti piogge dopo le pesanti ferite degli anni 2012 e 2014

ta dagli amministratori Alessandro Silvestri, per altro componente della Deputazione del Consorzio, e Federico Sebastiani che hanno evidenziato l'importanza della collaborazione tra gli enti. L'intervento sul Parmignola ha riguardato la sezione del deflusso del torrente in tratti essenziali per la sicurezza idraulica, stessa cosa per il Lunare nel tratto di Isola alta.

«La pulizia del Parmignola - hanno ribadito Corrado Cozzani e Francesca Tonelli - si inserisce in quella attività realizzate dal Consorzio grazie a una legge regionale. Legge che conce-

de la possibilità alla Regione stessa ed anche ai Comuni e agli enti del nostro comprensorio di avvalersi del Canale Lunense per le manutenzioni e le bonifiche dei corsi d'acqua, vitali contro il rischio idrogeologico. Quando un Comune del comprensorio ci affida i lavori di manutenzione è sempre un segno di riconoscimento al nostro lavoro. Nella speranza di proseguire in futuro con le manutenzioni dalla foce all'entroterra, per accrescere ulteriormente il livello di sicurezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RINNOVO CARICHE



Franco Dalle Vacche

Bonifica Dalle Vacche nominato socio Anbi

A pochi giorni dalle elezioni per il rinnovo dei consiglieri e delle cariche del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, in programma sabato 12 e domenica 13 dicembre, il presidente uscente Franco Dalle Vacche è stato nominato socio onorario di Anbi nazionale, l'associazione che rappresenta e coordina l'attività dei consorzi di bonifica, di irrigazione e di miglioramento fondiario operanti in Italia. In questo modo il mondo della bonifica ha voluto riconoscere l'importanza dell'esperienza maturata dal presidente Dalle Vacche, premiando i tanti anni al servizio del territorio e i risultati raggiunti, riconoscendo in lui un uomo capace di dare valore aggiunto a tutto il movimento nazionale. «Sono entrato in Bonifica come consigliere a 32 anni e concluso il mio compito come amministratore alle soglie dei 65. Posso ben dire che sia una vita dedicata a questa comunità», ha commentato il presidente uscente.

«All'unanimità è stato riconosciuto l'impegno e la devozione che ha quotidianamente dedicato a questo

lavoro — ha spiegato Francesco Vincenzi, presidente Anbi nazionale — il valore aggiunto che ha portato come presidente, la correttezza dell'operato e l'esempio che tutti i giorni ha dimostrato a colleghi e collaboratori».

«Un riconoscimento che arriva al termine di un mandato storico, e che premia nel contempo anche il nostro territorio e l'esperienza del "modello estense" a livello nazionale — dice Mauro Monti, direttore Generale del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara — Franco Dalle Vacche infatti, era presidente di uno dei tre consorzi che unificandosi hanno generato l'attuale assetto, ne ha gestito l'acorpamento e ha avuto un ruolo fondamentale nella buona riuscita dell'operazione. Il suo intenso e determinante lavoro è stato decisivo per la crescita del nuovo Consorzio dando anche vita a un non scontato equilibrio tra le varie associazioni; le agricole certamente, ma valorizzando presenza e contributo anche della componente extragricola tutta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALBENGA. LA GIUNTA DÀ IL VIA LIBERA ALLA FORMAZIONE DEL NUOVO ORGANISMO

Centa, progetti per la sicurezza “Così eviteremo altri disastri”

Nasce il Consorzio di bonifica: anche i torrenti sorvegliati speciali
Cia: passo fondamentale per proteggere gli agricoltori della Piana

GIÒ BARBERA
ALBENGA

Un organismo che possa occuparsi della messa in sicurezza di rii, corsi d'acqua e della manutenzione del territorio.

Ad Albenga prende forma il «Consorzio di bonifica ingauno». Approvato in giunta il primo atto per la costituzione dell'organismo che avrà diversi compiti: la difesa dalle esondazioni per la sicurezza della campagna e della città; la difesa del suolo nei territori di collina e montagna; la vigilanza sul territorio; la partecipazione all'azione di pianificazione territoriale.

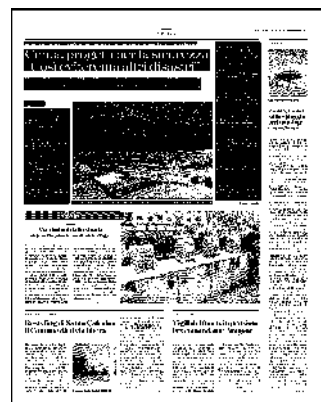
«Da diverso tempo si parlava dell'importanza dell'istituzione del Consorzio di bonifica per Albenga. Un'iniziativa che - secondo l'assessore all'Agricoltura Silvia Pelosi - cambierà in modo concreto la gestione e la sicurezza del territorio a cominciare dalla manutenzione di rii e canali». Il tema della realizzazio-



Sono numerose le imprese agricole della Piana di Albenga, zona spesso in ginocchio per le esondazioni

ne del Consorzio di bonifica è appoggiato e condiviso dal presidente provinciale della Cia agricoltori Mirco Mastriani e dal direttore Osvaldo Geddo che affermano: «Condividiamo l'impegno preso per la realizzazione del Consorzio che, non solo è una soluzione percorribile e attuabile a garanzia di un settore fondamentale per la nostra economia che non può rimanere in balia di situazioni meteorologiche avverse, ma anzi la sua costituzione è di fondamentale importanza e urgenza. La Piana è costituita da un territorio fragile minacciato continuamente da ondate di maltempo che ogni volta aggrava una situazione commerciale già abbastanza delicata dovuta ad altre emergenze. Provvedere alla costante gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di bonifica esistenti ed alla realizzazione di nuove opere è assolutamente prioritaria in una zona agricola come quella albenganese». A questo proposito il Comune prosegue con gli interventi di pulizia di rii e canali secondo la programmazione che, anno dopo anno e a rotazione, è necessaria per una migliore tutela di tutto il territorio. La cooperativa «Futuro Insieme» è stata impegnata nelle operazioni di pulizia del rio Avarenna. Afferma l'assessore all'Ambiente Gianni Pollio: «Un'operazione che darà una risposta importante ai cittadini residenti in zona Vadino». —

© RIPRODURRE È RISERVATA



CORRIERE PELIGNO

Quotidiano di informazione del centro Abruzzo

PRIMA PAGINA

POLITICA

ATTUALITÀ

REGIONE ABRUZZO

ECONOMIA



CULTURA

SPORT

ECONOMIA

Consorzi di Bonifica: è necessario arrivare alla gestione ordinaria

4 Dicembre 2020 8:29

by redazione

Coldiretti Abruzzo contesta il blitz politico ma è necessario ripristinare la legge nella forma originaria



Sulmona, 4 dicembre- “E’ necessario arrivare al più presto alla gestione ordinaria dei consorzi di bonifica che mai come ora possono essere uno strumento importante per il decollo del territorio alla luce dell’emergenza

sanitaria ma anche delle grandi sfide ambientali che si profilano a livello globale”. Lo dice Coldiretti evidenziando contrarietà nell’apprendere la decisione della Regione Abruzzo di prorogare fino al 2022 il regime commissariale degli enti consortili che, secondo l’organizzazione professionale, “devono al più presto tornare alle elezioni per la definizione di una governance solida e duratura ma che sia, come deve essere, espressione dei consorziati e non di decisioni politiche che rispondono a logiche diverse dalle necessità degli agricoltori che pagano canoni già fin troppo salati”. Ma se da una parte per Coldiretti si deve fare presto, dall’altra “non bisogna affrettarsi con assunzioni che potrebbero durare una vita”.

“In tal senso esprimiamo forte perplessità sulla rimodulazione delle piante organiche di alcuni enti consortili – dice Coldiretti Abruzzo – scelte che, in questo momento, non sono condivisibili perché appaiono affrettate e ingiustificate,



EDITORIALE



La politica ai tempi del Covid. Anche a Sulmona

3 settimane ago

CORONAVIRUS ABRUZZO



ARTICOLI PIÙ LETTI



Sulmona: è morto il prof. Raffaele Santini

1 comment



Storie dei nostri borghi: quella enorme pandemia di Goriano Sicoli

1 comment



Sulmona: dal 4 al 6 dicembre campagna gratuita per i tamponi di massa

0 comments



Sulmona: parte in anticipo da domani, solo per le scuole, lo screening

come dimostrano le lamentele pervenuteci da più parti. Ci aspettiamo quindi un passo indietro da chi ha organizzato questo sconsiderato blitz politico, sulla base di un emendamento che, prorogando e ampliando i poteri dei commissari, non possiamo assolutamente condividere per modi e finalità, e chiediamo ai consiglieri regionali vicini al mondo agricolo di farsi portavoce del ripristino della legge di riforma dei consorzi esattamente nella modalità in cui venne approvata dal consiglio tutt



Author: redazione

Leave a Comment

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Message

Name

Email Address

Website

Post Comment

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.](#)

0 comments



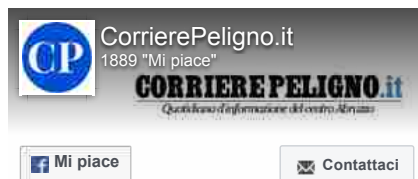
Storie dei nostri borghi:
Bugnara e i barbari

1 comment

BIBLIOTECA DEL CORRIERE



PAGINA FACEBOOK



SEGUICI

Pagina Facebook

Rss

Email

PRIVACY POLICY

Privacy Policy



Franco Dalle Vacche socio onorario di Anbi nazionale

Il presidente: "Un riconoscimento per l'intero mondo della bonifica ferrarese"

Il mondo della bonifica ha riconosciuto l'importanza dell'esperienza maturata dal presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara Franco Dalle Vacche, premiando i tanti anni al servizio del territorio e i risultati raggiunti, con la nomina di socio onorario di Anbi nazionale, riconoscendo in lui un uomo capace di dare certo valore aggiunto a tutto il movimento nazionale.



Anbi, infatti, rappresenta e coordina l'attività dei Consorzi di bonifica, di irrigazione e di miglioramento fondiario operanti nel nostro Paese, realtà sulle quali è fondata la tutela ambientale, idrogeologica e irrigua dell'Italia intera.

Nell'ultima seduta, il comitato esecutivo nazionale ha dunque ravvisato nell'attuale presidente del Consorzio il rilevante contributo alla conoscenza dell'attività e dell'istituto consortile sotto gli aspetti scientifico, culturale ed operativo, da lui svolto nell'intero mondo della bonifica ferrarese e quanto fatto in particolare nell'ultimo decennio.

"All'unanimità è stato riconosciuto l'impegno e la devozione che ha quotidianamente dedicato a questo lavoro – ha spiegato Francesco Vincenzi, presidente Anbi nazionale – il valore aggiunto che ha portato come presidente, la correttezza dell'operato e l'esempio che tutti i giorni ha dimostrato a colleghi e collaboratori".

"Un riconoscimento che arriva al termine di un mandato storico – dice Mauro Monti, direttore generale del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara – Franco Dalle Vacche infatti, era presidente di uno dei tre consorzi che unificandosi hanno generato l'attuale assetto, ne ha gestito l'accorpamento e ha avuto un ruolo fondamentale nella buona riuscita dell'operazione. Il suo intenso e determinante lavoro è stato decisivo per la crescita del nuovo Consorzio dando

anche vita ad un non scontato equilibrio tra le varie associazioni ; le agricole certamente, ma valorizzando presenza e contributo anche della componente extragricola tutta”.

“Sono entrato in Bonifica come consigliere a 32 anni e concludo il mio compito di amministratore alle soglie dei 65. Posso ben dire che sia una vita dedicata a questa “comunità” nel senso più ampio – dice Franco Dalle Vacche, Presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara – Ho sempre creduto che la passione per il proprio lavoro e la consapevolezza per la responsabilità del servizio che ci è affidato siano elementi fondamentali per ottenere risultati. Sabato 12 e Domenica 13 dicembre i consorziati ferraresi potranno eleggere nuovi consiglieri ed anche confermarne altri, che mi hanno accompagnato nell’ultimo mio mandato, come sempre il cambiamento nella continuità è uno dei valori fondanti nella storia della bonifica ferrarese. E’ certamente un momento difficile per le tante situazioni economiche e sanitarie ma invito tutti a partecipare con il proprio voto nei vari seggi che sono stati allestiti da parte dell’ente”.

Grazie per aver letto questo articolo...

Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente.

Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale.



OPPURE

se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a:

Scoop Media Edit

IBAN: **IT06D0538713004000000035119**

(Banca BPER)

Causale: **Donazione per Estense.com**



Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Sorelle gemelle nate nel 2010 vengono



Verso un 2021 luminoso e brillante. Basta un



La medicina ‘su misura’ per le esigenze delle

SICUREZZA STRADALE: IL CONSORZIO DI BONIFICA REALIZZA UNA SCOGLIERA CONTRO L'ESONDAZIONE DEL TORRENT

Una scogliera è stata realizzata sulla sponda del fosso Sgrillozzo , per rendere più sicuri il corso d'acqua e la strada regionale 74 Maremmana.

L'ha costruita il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, in località Sgrillozzo, nel comune di Manciano: durante un intervento di manutenzione ordinaria sull'affluente del torrente Elsa, la squadra del Cb6 ha rilevato un'importante erosione sulla sponda destra, causata dalle recenti e intense piogge. La scogliera presente, realizzata decenni fa, era andata quasi distrutta: questo provocava l'esondazione del fosso che, con il tempo, avrebbe potuto provocare l'instabilità della strada regionale che corre accanto al corso d'acqua e, nel peggiore dei casi, perfino il suo crollo.

Il Consorzio è quindi prontamente intervenuto realizzando il lavoro, con il supporto dei tecnici della Provincia che hanno regolato la circolazione lungo la strada fino al termine dei lavori. Contestualmente, con la manutenzione del fosso, ne è anche stato ripristinato il regolare deflusso verso valle.

[SICUREZZA STRADALE: IL CONSORZIO DI BONIFICA REALIZZA UNA SCOGLIERA CONTRO L'ESONDAZIONE DEL TORRENT]

UNA SCOGLIERA PER METTERE IN SICUREZZA IL FOSSO E LA STRADA: CONSORZIO DI BONIFICA A LAVORO

MANCIANO Una scogliera è stata realizzata sulla sponda del fosso Sgrillozzi, per rendere più sicuri il corso d'acqua e la strada regionale 74 Maremmana. L'ha costruita il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, in località Sgrillozzo, nel comune di Manciano: durante un intervento di manutenzione ordinaria sull'affluente del torrente Elsa, la squadra di Cb6 ha rilevato un'importante erosione sulla sponda destra, causata dalle recenti e intense piogge.

La scogliera presente, realizzata decenni fa, era andata quasi distrutta: questo provocava l'esondazione del fosso che, con il tempo, avrebbe potuto provocare l'instabilità della strada regionale che corre accanto al corso d'acqua e, nel peggiore dei casi, perfino il suo crollo. Il Consorzio è quindi prontamente intervenuto realizzando il lavoro, con il supporto dei tecnici della Provincia che hanno regolato la circolazione lungo la strada fino al termine dei lavori.

Contestualmente, con la manutenzione del fosso, ne è anche stato ripristinato il regolare deflusso verso valle.

[UNA SCOGLIERA PER METTERE IN SICUREZZA IL FOSSO E LA STRADA: CONSORZIO DI BONIFICA A LAVORO]



SPECIALI ▾

ABBONAMENTI ▾

[LEGGI IL GIORNALE](#)

[ACCEDI](#)

1

MENU

il Resto del Carlino MACERATA

[CRONACA](#)

[SPORT](#)

[COSA FARE](#)

[EDIZIONI ▾](#)

[NUOVO DPCM](#)

[BOLLETTINO COVID](#)

[EMILIA](#)



HOME , [MACERATA](#) , [CRONACA](#) , ["UNA SVOLTA PER LE OPERE PUBBLICHE"](#)

"Una svolta per le opere pubbliche"

Consorzio di bonifica, squadra di professionisti al servizio dei Comuni: corsa contro il tempo per il Recovery Fund

Pubblicato il 4 dicembre 2020 , di **CHIARA SENTIMENTI**



In piedi, Claudio Netti (foto Calavita)

di Chiara Sentimenti Un gruppo di ingegneri, architetti, agronomi e geologi pronti a mettersi a disposizione per combattere insieme "la battaglia" contro il dissesto idrogeologico. È stato presentato ieri "Bonifica Marche Engineering", il braccio operativo che il Consorzio di bonifica delle Marche metterà a disposizione dei Comuni e delle

«IL PADULE HA BISOGNO ANCHE DI MONTECATINI»

Le associazioni ambientaliste spingono perché il Comune sia coinvolto nella gestione dell'area umida della piana

luca signorini

04 Dicembre 2020

montecatini

Il Padule di Fucecchio e il Centro di ricerca e documentazione oe che oggi gestisce le riserve naturali Morette, Righetti e La Monaca, il Centro visite di Castelmartini e l'Osservatorio delle Morette sul territorio di Larciano oe dentro l'Ambito turistico della Valdinievole, che da metà 2019 è organizzato come organismo associato con Montecatini come Comune capofila. L'area umida non può fare vita a sé, ma anzi dovrebbe essere parte integrante della programmazione turistica dell'area, patrimonio di tutti da valorizzare. Per dare un senso al ragionamento, Montecatini oe che di recente ha ritirato la delibera di uscita dal Centro di ricerca sotto notevoli pressioni oe non può essere escluso dalla convenzione per l'assegnazione dei beni del Padule firmata nell'ottobre scorso tra nove Comuni rivieraschi (Altopascio, Larciano, Ponte Buggianese, Fucecchio, Cerreto Guidi, Chiesina Uzzanese, Pieve a Nievole, Monsummano e Lamporecchio), il Consorzio di bonifica Basso Valdarno e la Regione, quando assessore all'ambiente era Federica Fratonì . Saranno settimane calde su questo fronte, anche per farsi trovare pronti quando le persone torneranno a viaggiare. C'è un movimento sul territorio che lavora affinché Montecatini si interessi in prima persona del Padule di Fucecchio e lo consideri al centro delle politiche turistiche. Ne fanno parte gli Amici del Padule, associazioni ambientaliste come Italia Nostra, Legambiente, Wwf e Green Italia, e ancora la Lipu, la Liv, il Coordinamento toscano delle associazioni animaliste, il Fai-Fondo ambiente Italiano e la Fiab. «È importante che il Comune di Montecatini, la città più importante della Valdinievole, abbia rinnovato la sua fiducia al Centro, con il quale in passato ha collaborato strettamente e con efficacia in una serie di progetti di promozione e valorizzazione del territorio; questo passaggio pone le basi per il rilancio di tale collaborazione», scrivono gli Amici. Dalla parte politica, l'impegno maggiore si registra dal Pd e dal Movimento 5 Stelle, che tra l'altro ha in preparazione una mozione collegiale (da presentare a Monsummano, a Pieve a Nievole, a Lamporecchio e naturalmente a Montecatini) «per invitare tutti i soggetti coinvolti a darsi obiettivi concreti, serve l'impegno di ognuno con atti e fatti reali», sottolinea Roberto Mineo , consigliere 5 Stelle a Monsummano e socio degli Amici del Padule di Fucecchio. Aggiunge: «È aperto un confronto con la Regione, che ha espresso la volontà di rivalutare la convenzione firmata ad ottobre. Montecatini non è un comune rivierasco, ma mi sembra poco condivisibile escluderlo da questo accordo visto che è capofila del settore turistico e centro riconosciuto della Valdinievole». Avrebbe poco senso, insomma, un Ambito turistico che coinvolge tutti (compresa Pescia) e una convenzione sul Padule che esclude alcuni. Se si vuole rilanciare davvero il territorio agli occhi del Mondo, il contenitore deve essere unico senza defezioni.

[«IL PADULE HA BISOGNO ANCHE DI MONTECATINI»]



CONFCOMMERCIO

IMPRESE PER L'ITALIA

Province di Lucca e Massa Carrara

ANNO 1°

VENERDÌ, 4 DICEMBRE 2020 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



Prenota questo
spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

LA GAZZETTA DI MASSA E CARRARA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prenota questo
spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!

Prima	Cronaca	Politica	Economia	Cultura	Sport	Confcommercio	Rubriche	InterSVISTA	Brevi	Cecco a Cena
L'evento	Enogastronomia	Montignoso	Aulla	Pontremoli	Lunigiana	Meteo	Viareggio	Lucca	Garfagnana	
Pistoia										

Prenota questo
spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo
spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo
spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo
spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo
spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo
spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo
spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo
spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

AULLA

Impianto idrovoro di Aulla, finito il primo lotto di lavori

venerdì, 4 dicembre 2020, 12:02

Due nuove cabine elettriche fanno bella mostra all'ingresso dell'idrovoro di Aulla, ultimate in questi giorni dal Consorzio di Bonifica che gestisce l'impianto. Si tratta del primo di tre lotti di lavori che riguardano la centrale di pompaggio della città di Aulla, quelle grandi pompe idrovore che allontanano l'acqua dal centro abitato quando piove molto e quando il Magra sale sopra il livello della cittadina.



"Con la costruzione delle due cabine che trasformeranno l'energia dalla Media alla Bassa tensione, i nostri lavori sono quasi terminati e adesso è compito di ENEL allacciarle alla rete elettrica, operazione che secondo le assicurazioni che abbiamo ricevuto, dovrebbe avvenire entro un paio di mesi. - Spiega il Presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi - Da quel momento la fase di accensione dell'impianto sarà ancora più sicura perché l'idrovoro avrà una doppia alimentazione: l'energia elettrica stabile della rete e il generatore di emergenza in caso di blackout."

I lavori complessivi che il Consorzio Bonifica sta eseguendo all'impianto idrovoro sono possibili grazie a un finanziamento ottenuto dalla Regione Toscana di circa 700mila euro. Data la complessità degli interventi il progetto è stato suddiviso in tre lotti funzionali. Quello ultimato in questi giorni è il primo di tre passaggi. I prossimi due, tutti assegnati alle ditte che si sono aggiudicate l'appalto, prevedono il potenziamento e l'ammodernamento di tutto il sistema di pompaggio.

Alle due idrovore attuali ne verrà affiancata una terza da 2000 litri al secondo, che non solo



Franco Mare

Via Lungomare, 41
Marina di Pietrasanta 55044 (LU)
Tel. 0584 20187

Prenota questo
spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Prenota questo
spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Prenota questo
spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

aumenterà la quantità d'acqua da aspirare, ma avendo una portata variabile, potrà entrare in funzione anche in presenza di accumuli di acqua inferiori rispetto ai limiti attualmente previsti. In pratica non sarà necessario accendere l'impianto idrovoro solo dopo il completo riempimento della vasca, ma si potrà iniziare a scolmare acqua nel Magra fin dai primi accumuli di pioggia.

E infine verrà installata una nuova griglia fermadetriti e un sistema automatizzato di pulizia della griglia per intercettare e raccogliere materiale galleggiante che arriva all'impianto, evitando che i rifiuti vadano a finire nel fiume Magra. Questo sistema svolge una doppia prevenzione, da una parte elimina i rifiuti che entrando nelle pale dell'idrovoro potrebbero danneggiarla, e dall'altra sottrae dall'ambiente importanti quantità di rifiuti.

"Lo stanziamento regionale consente di intervenire per rendere ancora più sicuro e efficiente l'impianto di Aulla che avrà la doppia alimentazione di energia e sarà più potente con la terza pompa, versatile e autopulente con lo sgrigliatore. Insomma un impianto modernissimo e all'avanguardia – Spiega il Presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi – I lavori all'idrovoro hanno tutti una forte caratterizzazione strutturale, ma le fasi operative non interferiranno con il funzionamento dell'impianto. Abbiamo previsto gli interventi in modo da consentire sempre l'accensione delle idrovore anche in presenza del cantiere, questo per garantire la massima sicurezza del sistema di smaltimento delle acque in caso di eventi atmosferici avversi."

"Finalmente si realizza quanto è stato richiesto per la messa in sicurezza dell'impianto - spiega il Sindaco di Aulla Roberto Valettini - Come Amministrazione ci siamo impegnati molto, al fianco del Consorzio, affinché il progetto venisse accolto e finanziato dalla Regione Toscana e quindi esprimiamo la piena soddisfazione per la conclusione di questo primo lotto di lavori e attendiamo gli altri due che potenzieranno l'impianto e aumenteranno sensibilmente il livello di sicurezza a vantaggio della comunità di Aulla."



Questo articolo è stato letto 3 volte.



Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

ALTRI ARTICOLI IN AULLA

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 220 x H 140/250 px

giovedì, 3 dicembre 2020, 19:35

Videoconferenza con tutti i ragazzi dei licei

La Società della Salute ha promosso questa conferenza, coordinata dal dr. Flavio Cattani, d'intesa con la dirigente dei Licei Da Vinci, prof.ssa Silvia Arrighi

lunedì, 30 novembre 2020, 19:23

Commemorazione del bombardamento sulla Filanda

La commemorazione del 77° anniversario del bombardamento sulla Filanda avverrà martedì 1 dicembre alle ore 11 alla Filanda

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 220 x H 140/250 px

venerdì, 27 novembre 2020, 19:56

Valettini replica all'opposizione: "Non c'è proprio motivo per

Supporters 1

Supporters 2

RICERCA NEL SITO

Vai

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 120/250px



SPECIALI ▾

ABBONAMENTI ▾

[LEGGI IL GIORNALE](#)

ACCEDI



MENU

LA NAZIONE EMPOLI[CRONACA](#)[SPORT](#)[COSA FARE](#)[EDIZIONI ▾](#)[DPCM NATALE](#)[BOLLETTINO COVID](#)[METEO](#)HOME , EMPOLI , CRONACA , [IL CONSORZIO DI BONIFICA HA...](#)

Il Consorzio di bonifica ha presentato il piano dei prossimi interventi

Pubblicato il 4 dicembre 2020



Terra "tra due fiumi" e tanti rii, Montelupo. Dunque non desta meraviglia se la città della ceramica è al centro dell'attenzione del programma 2021 del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno (presieduto da Marco Bottino), appena deliberato dall'assemblea. Si comincia con l'intervento di ripristino del sistema di briglie su alcuni torrenti laterali gravemente danneggiato a seguito dell'evento...

Monrif.net Srl A Company of [Monrif Group](#) - [Dati societari](#) - [ISSN](#) - [Privacy](#)

Copyright© 2019 - P.Iva 12741650159

Cerchi qualcosa? Scrivi qui

ENHANCED BY Google

iscriviti alla newsletter

Iscriviti


MI-LORENTEGGIO.com
 quotidiano.Online


Ultimo Aggiornamento: 04-12-2020 10:13:00

Updated on: 04-12-2020 10:13:00

 Proverbio: Dicembre nevoso,
 anno fruttoso

English

 Ambiente Amici a 4 zampe Attualità Cronaca Cultura Divertimenti Economia Esteri Musica & Spettacoli Politica Salute
 Sport Tecnologia Viaggi Comuni Luxury

Rozzano. Riaperto l'antico ponte sul Naviglio Pavese

04-12-2020 10:13:00 am

0 Commento



Conclusi i lavori di riqualificazione dell'ottocentesco ponte di pietra nei pressi dell'ex riseria Inverni a Cassino Scanasio. Era chiuso al transito ciclopedonale da oltre un anno.

(mi-lorenteggio.com) **Rozzano 4 dicembre 2020** – Dopo oltre un anno di chiusura e di abbandono, lo storico ponte che attraversa il Naviglio Pavese nella frazione di Cassino

promossa da



S21



SCOPRI DI PIÙ >

Ultime Notizie



Rozzano. Riaperto l'antico ponte sul Naviglio Pavese



Incidente a Rozzano in via Ciclamini, investita 32enne



Milano. Incidenti: 46enne investita in Bande Nere, 25enne in via Accademia



Milano. Incidente in via Leoncavallo: grave 39enne investito



Milano "Museo a cielo aperto": il dibattito suscitato da Milano Vapore

Scanasio torna ad essere nuovamente percorribile dai pedoni e dai ciclisti grazie all'intervento dell'amministrazione comunale.

Si sono conclusi i lavori di ristrutturazione e di messa in sicurezza del ponte che hanno visto la sostituzione dei parapetti originali con nuovi parapetti in ferro, più alti e sicuri, e il rifacimento del fondo stradale. Lavori per un investimento complessivo di circa 60 mila euro, con cui l'amministrazione comunale ha voluto rendere di nuovo praticabile il ponte preservandone allo stesso tempo la bellezza dell'architettura originaria.

Per poter eseguire i lavori di sistemazione del ponte il Comune ha chiesto ed ottenuto la concessione ad uso pubblico da parte del consorzio di bonifica est Ticino Villoresi, l'ente gestore delle acque del Naviglio che ne aveva disposto la chiusura nel 2019 per motivi di sicurezza.

"Sono molto soddisfatto del risultato – è il commento del sindaco Gianni Ferretti – finalmente abbiamo restituito ai cittadini un'opera pubblica storica, patrimonio del nostro territorio. Un intervento necessario che preserva l'architettura originaria e ne assicura la funzionalità e che fa parte del più ampio progetto per la cura e per il decoro delle aree pubbliche voluto dall'amministrazione comunale per migliorare la città".

Il ponte, sottoposto a tutela monumentale da parte della soprintendenza delle Belle Arti, era un antico collegamento che ancora oggi può essere utilizzato da pedoni e ciclisti come connessione tra il percorso ciclabile Milano-Pavia e quello comunale che fiancheggia la ex strada statale 35 dei Giovi.



Piano Neve: a Lissone due numeri 'bianchi' in caso di forti criticità



Coronavirus. Natale e Capodanno, il Premier Conte firma il Dpcm del 3 dicembre 2020: ECCO IL TESTO UFFICIALE INTEGRALE



Notizie piu' lette



Lunedì 19 in piazza Cadorna a Milano il test gratuito Covid-19/Epatite C



GIUSTI. DODICI NUOVI ISCRITTI NEL GIARDINO VIRTUALE DEL MONTE STELLA



V.A.



**CESANO BOSCONI.
LOCKDOWN, NUOVA
SCRITTA NEL CENTRO
STORICO**



**FOOD POLICY. MILANO
LAMBRATE:
INAUGURATO IL
NUOVO HUB CONTRO
LO SPRECO
ALIMENTARE IN VIA
BASSINI**



**Ozzero. Auto si ribalta
lungo la Vigevanese, un
ferito grave**



**EMERGENZA
CORONAVIRUS: I DATI
DEL CONTAGIO A
CESANO BOSCONI,
CORSICO,
BUCCINASCO, ASSAGO
E TREZZANO ALL'11
NOVEMBRE**



**CESANO BOSCONI.
TRAPIANTO DI FEGATO
DOPO AVER RACCOLTO
E MANGIATO FUNGHI
AL Q.RE TESSERA**

Redazione Mi-lorenteggio...
2505 "Mi piace"

Mi piace

Contattaci

Cronache Provinciali



MENU HOME CRONACA POLITICA ATTUALITÀ SPORT VIDEO COMUNI ▾ RUBRICHE ▾



Venerdì 04 Dicembre 2020

Ragusa 10°C - Nuvoloso

Ultim'ora 06:28 **Nuova rete idrica a Modica Alta**

Notizie > Economia > Nuova rete idrica a Modica Alta

Economia

Nuova rete idrica a Modica Alta

Da sabato 5 dicembre



Redazione

04 dicembre 2020 06:28





Nuova rete idrica a Modica Alta

Da sabato 5 dicembre 2020 in funzione la nuova rete idrica a Modica Alta. Lo comunica una nota del sindaco di Modica Ignazio Abbate

Modica - Una rete idrica costruita negli anni 80 e mai entrata in funzione. Uno spreco di risorse economiche che finalmente, a partire da sabato 5 dicembre, verrà messa a disposizione della popolazione di Modica Alta. La rete, che sarà servita in un primo momento da un pozzo e due recipienti d'accumulo, servirà le zone di Catagirasi, S.Bartolo Addolorata, Via Loreto e Via Modica Giarratana. Il pozzo eroga 5 litri al

secondo, gli altri due che entreranno in funzione nelle prossime settimane, erogheranno nel complesso 30 litri al secondo. Grazie all'entrata in funzione della nuova rete, sarà possibile risparmiare gli affitti di quelli fin qui utilizzati che appartengono al Consorzio di Bonifica e a Sud Costruzioni. "Il risparmio per le casse comunali sarà notevole – commenta il Sindaco Abbate – e permetterà anche di regolarizzare finalmente l'erogazione idrica nella parte alta della Città.

Incredibile come una rete costruita negli anni 80 non fosse stata mai utilizzata a fronte dei tantissimi disagi vissuti dai cittadini in tutti questi anni. La piena funzionalità si avrà quando saranno attivati anche gli altri due pozzi che sono già stati testati ed ora stanno ricevendo il trattamento di clorazione. Prossimamente verranno attivati anche altri tre pozzi trivellati che saranno al servizio del

quartiere Sorda".

ECONOMIA



ECONOMIA 02 DICEMBRE 2020

Bonus matrimonio 3 mila euro: requisiti e come fare domanda a Ragusa



Motorizzazione: a novembre immatricolazioni auto -8,34% su anno



Ragusa, avviso per mercato degli Agricoltori 2021: come fare domanda



Le stelle Michelin a Ragusa: ecco i 4 stellati

VENERDÌ 4 DICEMBRE 2020

Cerca nel sito



STRILLIT fondato nel 2006 da Raffaele Mortelliti e Giusva Branca | DIRETTORE EDITORIALE: raffaelemortelliti@strill.it | DIRETTORE RESPONSABILE: giusvabranca@strill.it | Contatti

strill.it
QUOTIDIANO CALABRESE DAL 2006

CATANZARO

COSENZA

CROTONE

MESSINA

REGGIO CALABRIA

VIBO VALENTIA

SPORT

FOOD

CONTATTI

Home / CITTA / Crotone / Nubifragio nel crotonese: Coldiretti, con nubifragi su siccità sale enormemente il conto dei danni. Chiediamo lo stato di calamità

NUBIFRAGIO NEL CROTONESE: COLDIRETTI, CON NUBIFRAGI SU SICCATÀ SALE ENORMEMENTE IL CONTO DEI DANNI. CHIEDIAMO LO STATO DI CALAMITÀ

11:20 - 4 dicembre 2020 ■ Crotone

“Sembrava il finimondo!” Con queste parole, un agricoltore del crotonese ha commentato il violentissimo nubifragio che si è abbattuto nel crotonese che fa salire il conto dei danni all'agricoltura, già stremata dalla siccità a causa di eventi estremi che ormai si rincorrono e che sono gli effetti dei cambiamenti climatici che si manifestano con sempre più con elevata frequenza, con sfasamenti stagionali e territoriali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo. Abbiamo già avviato un primo monitoraggio – informa **Francesco Cosentini direttore regionale** della Coldiretti Calabria – moltissimi ettari con colture in atto sono andati sott'acqua e completamente distrutti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

anche per il forte vento, serre divelte, campi allagati. Mezzi e uomini del Consorzio di Bonifica Ionio Crotonese – continua – già in via preventiva insieme alla Protezione Civile, sono intervenuti per garantire il deflusso delle acque alla foce dei fiumi e allo sbocco dei canali in modo da impedire la formazione di accumuli di detriti e del materiale trasportato dalla violenza dell'acqua. Questa attività ha assicurato il **presidente del Consorzio Roberto Torchia**, proseguirà nelle prossime ore proprio perché le condizioni meteo che segnalano allerta rossa non fanno sperare niente di buono e una seconda ondata potrebbe abbattersi sul territorio. È, quindi, necessario mettere in sicurezza i luoghi più esposti per evitare danni alle persone. Per adesso – dichiara Cosentini – è difficile fare una quantificazione dei danni, ma gli uffici della Coldiretti sono già mobilitati per l'assistenza agli agricoltori. Chiediamo che immediatamente si avviino le procedure per la richiesta dello stato di calamità.

Taboola Feed



Il semplice trucco per i dolori articolari! Provalo a casa

Sustafix | Sponsorizzato



© 11:20 - 4 DICEMBRE 2020

NUBIFRAGIO NEL CROTONESE:
COLDIRETTI, CON NUBIFRAGI SU
SICCITÀ SALE ENORMEMENTE IL
CONTO DEI DANNI. CHIEDIAMO LO STATO DI CALAMITÀ

© 10:51 - 4 DICEMBRE 2020

CGIL, CISL E UIL SABATO 5 DICEMBRE
SCENDONO IN PIAZZA

© 10:25 - 4 DICEMBRE 2020

'NDRANGHETA: RINASCITA SCOTT, 355
RINVII A GIUDIZIO

© 10:00 - 4 DICEMBRE 2020

MALTEMPO A REGGIO CALABRIA,
FALCOMATÀ: "CHIEDO SCUSA, CON
ALLERTA GIALLA CI SIAMO FATTI
TROVARE IMPREPARATI"

© 09:43 - 4 DICEMBRE 2020

REGGIO CALABRIA - POLITICHE
SOCIALI NOMINATO IL PRESIDENTE
DELLA V COMMISSIONE CONSILIARE

© 09:14 - 4 DICEMBRE 2020

IL MARRC ABBATTE LE BARRIERE
DELLA DIVERSITÀ. A DICEMBRE SUI
SOCIAL INIZIATIVE MULTIMEDIALI PER
FAVORIRE L'INCLUSIONE

Verso un 2021 luminoso e brillante. Basta un accessorio per ricominciare ...

D. La Repubblica per Furia | Sponsorizzato

Proposte per ripensare il futuro del cibo

Fondazione Barilla Center for Food & Nutrition | Sponsorizzato



Conosci i nuovi metodi per guadagnare denaro da casa? Scoprilì ora

remotlyjob | Sponsorizzato



La digitalizzazione dell'economia affretta il passo. In arrivo nuovi...

La Repubblica | Sponsorizzato



Sorelle gemelle nate nel 2010 vengono nominate le "gemelle più belle del...

Free Hub | Sponsorizzato



Adozioni a distanza: cambia radicalmente il futuro di un bambino

Adozioni a distanza | Ricerca annunci | Sponsorizzato



08:36 - 4 DICEMBRE 2020
UN DISCO PER LA CALABRIA CON
EMERGENCY

07:53 - 4 DICEMBRE 2020
IL NATALE QUANDO ARRIVA ARRIVA.
COMPRANDO ANCHE CALABRESE

07:12 - 4 DICEMBRE 2020
IL NATALE QUANDO ARRIVA ARRIVA...

07:10 - 4 DICEMBRE 2020
TUTTI I NOMI DEL 'MADE IN
CALABRIA', LA GUIDA PER
CONSUMARE 'CALABRESE'

20:33 - 3 DICEMBRE 2020
NUOVO DPCM DAL 4 DICEMBRE:
VIETATI GLI SPOSTAMENTI
INTERREGIONALI A NATALE, TUTTE LE

NORME

20:24 - 3 DICEMBRE 2020
CORONAVIRUS REGGIO CALABRIA - IL
GOM: 4 DECESSI, 4 RICOVERI E 3
DIMISSIONI. ORA SONO 6 IN TERAPIA

INTENSIVA

19:43 - 3 DICEMBRE 2020
NERI (FDI): "VALUTARE SE I DATI DEI
CONTAGI GIUSTIFICANO LA ZONA
ROSSA PER MARINELLA DI BAGNARA"

19:36 - 3 DICEMBRE 2020
SOSTENIAMO L'ARTISTA CALABRESE
N.A.I.P. STASERA IN SEMIFINALE AD X
FACTOR 2020

19:16 - 3 DICEMBRE 2020
CLEMANTINE CALABRESI, GALLO:
«BENE INIZIATIVA COOP, È UN
ESEMPIO»

18:50 - 3 DICEMBRE 2020
COMITATO SORVEGLIANZA PSR,
DOMANI CONFERENZA STAMPA DI
SPIRÌ E GALLO

18:18 - 3 DICEMBRE 2020
RISCHI NATURALI, DOMANI
CONFERENZA STAMPA IN CITTADELLA
REGIONALE

17:56 - 3 DICEMBRE 2020
TORNA TRAME, IL FESTIVAL DEI LIBRI SULLE MAFIE. DAL
3 AL 6 DICEMBRE IN DIRETTA STREAMING

17:48 - 3 DICEMBRE 2020
CORONAVIRUS: IN CALABRIA 280
NUOVI POSITIVI (+77 SU REGGIO E
PROVINCIA)

17:16 - 3 DICEMBRE 2020
MOTTA SAN GIOVANNI, PUBBLICATO
L'AVVISO PER L'ATTRIBUZIONE DI
BUONI SPESA

17:08 - 3 DICEMBRE 2020
DANNEGGIAMENTO DEL NASCENTE
CENTRO DI MEDICINA SOLIDALE ACE
AD ARGHILLÀ, IL GARANTE MATTIA:
"NON ARRETREREMO DI UN MILLIMETRO"



Apprendimento online, la scuola arriva a casa

La Repubblica per Istituto San Francesco | Sponsorizzato



Scopri il gusto del Gorgonzola DOP Saperi&Dintorni Conad.

Conad | Sponsorizzato



Compra azioni senza pagare commissioni con eToro

eToro | Sponsorizzato



Reggio – Arresti a Ciccarello: i nomi e il video all'uscita dalla Questura

strill.it



Reggio Calabria – Arrestati dirigente medico e infermiere per truffe assicurative

strill.it



Questo dispositivo USB fa il backup di tutte le foto e i video sul tuo PC

© 16:40 – 3 DICEMBRE 2020

CROTONE – TUTTE LE SCUOLE ANCORA CHIUSE, SI TORNERÀ IN AULA DOPO LE FESTE

© 16:35 – 3 DICEMBRE 2020

WELFARE, REGIONE PRONTA A COMMISSARIARE I COMUNI INADEMPIENTI

© 16:04 – 3 DICEMBRE 2020

VISITE AI MALATI, A COSENZA ARRIVA LA STANZA DEGLI ABBRACCI

© 15:24 – 3 DICEMBRE 2020

ON. WANDA FERRO (FDI) PRESENTA OLTRE 50 EMENDAMENTI ALLA LEGGE DI BILANCIO

© 15:19 – 3 DICEMBRE 2020

© 14:54 – 3 DICEMBRE 2020

OSPEDALE DI PRAIA A MARE. GRAZIANO DI NATALE SCRIVE AL VICE MINISTRO SILERI E AL COMMISSARIO

LONGO

© 14:17 – 3 DICEMBRE 2020

TARSIA E S.MARCO ARGENTANO. ESTIRPAZIONE VEGETAZIONE SENZA AUTORIZZAZIONE, DENUNCE E SEQUESTRI DEI CARABINIERI FORESTALE

© 14:05 – 3 DICEMBRE 2020

"DAL SOGNO ALLA REALTÀ" – QUESTA SERA DIRETTA FACEBOOK DI GIUSY VERSACE CON CAMPIONI PARALIMPICI

© 13:45 – 3 DICEMBRE 2020

L'AEROPORTO DI LAMEZIA TERME TRA CRISI COVID E SVILUPPO

in 1 clic!

PhotoStick | Sponsorizzato



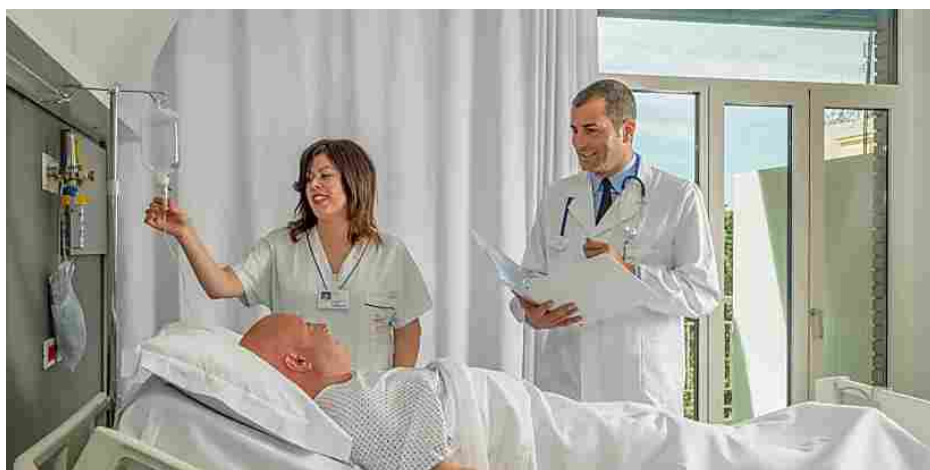
Ogni bambino merita un futuro

Save the Children | Sponsorizzato



Questo gioco ti aiuta a formare la mente e a pensare strategicamente

Total Battle | Sponsorizzato



La medicina 'su misura' per le esigenze delle donne

Salute per UPMC | Sponsorizzato



Terremoto a Reggio Calabria

strill.it

Altre notizie

Treviso » Cronaca

Nel piano delle opere i primi stanziamenti per riaprire via Groppa

E.F.

03 DICEMBRE 2020



MONTEBELLUNA

Varato ieri, dalla giunta municipale, il piano delle opere pubbliche del prossimo triennio, con tre opere su tutte per il prossimo anno: le manutenzioni delle strade a cominciare dalla messa in sicurezza di via Groppa, la strada che collega Mercato Vecchio alla Feltrina chiusa dallo scorso giugno a causa di uno smottamento, l'adeguamento antisismico della scuola materna Pilastroni-Feltrina, la rotonda di piazza Verdi. Alle strade sono destinati 500 mila euro, la sola via Groppa li richiederebbe quasi tutti se venisse sistemata interamente, ma per ora si farà la parte urgente per poterla riaprire per la primavera con una spesa di 250 mila euro, in modo da poter riservare una parte dello stanziamento anche all'asfaltatura di altre strade comunali. «Abbiamo poi inserito l'adeguamento antisismico della materna Pilastroni-Feltrina con una spesa di 320 mila euro - spiega il sindaco Elzo Severin - per proseguire col programma di messa in sicurezza delle scuole su cui in questi anni abbiamo investito moltissimo». La terza opera importante targata 2021 è la realizzazione della rotonda di piazza Verdi, la dove si incrociano le via Monte Grappa, Castellana, Bassanese e Foresto in modo da togliere l'impianto semaforico nel luogo che rappresenta l'ingresso ovest alla città e poter poi sistemare anche piazza Verdi. Alla rotatoria di piazza Verdi sono stati destinati 715 mila euro. Poi in elenco figurano altre opere minori. Predisposto anche l'elenco delle opere da realizzare nel 2022 e nel 2023, ma saranno materia della prossima amministrazione dal momento che a primavera ci saranno le elezioni amministrative a Montebelluna. Spicca però un'opera per il 2022 di notevole importanza, definita compensazione idraulica delle opere di urbanizzazione nelle zone di Sant'Andrea e San Gaetano. Si tratta di trasformare, di concerto col consorzio di bonifica Piave, l'ex cava Zapparè, di proprietà del comune, in una cassa di espansione che eviti allagamenti nella zona sud-ovest di Montebelluna quando si verificano intensi acquazzoni. Ne parlano da alcuni anni l'amministrazione comunale di Montebelluna e il consorzio Piave, ma l'ostacolo alla sua trasformazione era sempre stato rappresentato dai notevoli costi. Ora l'amministrazione comunale di Montebelluna ha deciso di dare una svolta ed ha previsto un investimento di 1 milione e 200 mila euro nel 2022 per realizzare tale cassa». —

E.F.

GUARDA ANCHE



da Taboola



ORA IN HOMEPAGE



Superati i 30 mila positivi in provincia di Treviso: contagiato un residente ogni ventinove

ANDREA DE POLO

Altri 50 letti Covid al Ca' Foncello di Treviso: blocco delle ferie per il personale

A.D.P.

Spostamenti vietati in tutta Italia dal 21 dicembre al 6 gennaio, ecco il decreto

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

Noi

Le storie dei veneti guariti dal Coronavirus: andate e ritorno dall'inferno

consigli.it

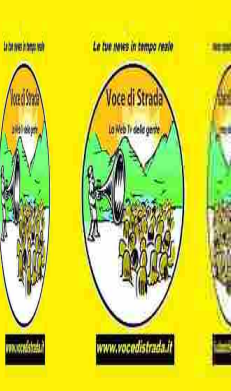
La guida allo shopping del Gruppo Gedi

**VOCE DI STRADA**
DIRETTORE RESPONSABILE ANGELA SAGETTA

Home Page WebTv Curiosità dal Mondo Archivio Contatti

Cerca in Cerca!

Stai leggendo...



Mosaico News

Tutte le news

Articoli ✓

Rubriche ✓

Tematiche ✓

Località ✓

WebTV VDS

Format ✓

Rubriche ✓

Inchieste

Video

Sassano. Maltempo, chiuso tratto Sp11   



Sassano. Maltempo, chiusura temporanea della Sp11 nel tratto compreso Ponte Cappuccini ed incrocio con Strada Canneto. A causa delle forti piogge che hanno colpito il territorio comunale, prosegue il monitoraggio del fiume Tanagro dopo l'innalzamento del livello delle acque. Sta operando in queste ore il Consorzio di Bonifica e la situazione è sotto controllo.

Scritto da [Redazione](#) il 4 dicembre 2020 alle 8:47 nelle categorie [Cronaca - Vallo di Diano](#). Tag: [maltempo](#), [sassano](#), [sp11](#), [tratto stradale chiuso](#), [Festività natalizie blindate, ecco le nuove restrizioni](#) »

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia *it*

QUOTIDIANO



POLITICA

CRONACA

ATTUALITÀ

LAVORO

ECONOMIA E FINANZA

CULTURA E SPETTACOLO



SALUTE E BENESSERE

SPORT ▾



Economia e Finanza

Il Consorzio di Bonifica Litorale Nord ha approvato il bilancio preventivo 2021 e le variazioni riferite al 2020

3 Dicembre 2020 Redazione anbi, andrea renna, bonifica litorale nord, paolo burla

f Share

Tweet

Pin

0 SHARES

Il Consorzio di Bonifica Litorale Nord ha provveduto ad approvare il bilancio preventivo 2021 e le variazioni riferite al 2020. Durante i lavori del Comitato si è provveduto, tra l'altro, a ratificare la conclusione dell'iter per l'affidamento e la redazione del nuovo Piano di Classifica dell'ente. Il Piano di Classifica rappresenta lo strumento indispensabile ai fini dell'imposizione del contributo consortile che predispone la classificazione degli immobili ricadenti nel perimetro di contribuzione, sulla base delle linee guida vigenti.

CLICCA PER VISITARE ANCHE

TuNews24.it

Tu
NEWSCLICCA E SFOGLIA
IL SETTIMANALE
DELLA CIOCIARIA

Sport



Nel corso della riunione del Consiglio, anticipata da quella del Comitato Esecutivo, è stata altresì ufficializzata la nomina del nuovo Direttore Tecnico del Consorzio di Bonifica Litorale Nord. Si tratta dell'ingegnere Paolo Burla. Burla è un professionista di lungo corso che sino a ieri è stato direttore del Consorzio di Bonifica Val di Paglia, di Acquapendente. Una nomina che mette al centro della scelta operata la professionalità del dirigente, esperto in modo particolare nel settore della bonifica idraulica. Burla completa il quadro dirigenziale del Consorzio che ha come **direttore generale Andrea Renna** e Paola Cavalletto direttore amministrativo.



Andrea Renna

Per il Consorzio della Bonifica Litorale Nord, nato nel marzo scorso, si tratta di un altro importante passo, dopo la fusione avvenuta tra le tre sedi di Roma, Pratica di Mare e Tarquinia, nella riorganizzazione in atto della struttura, diventata tra le più importanti a livello nazionale per numeri, dimensioni e caratteristiche. L'obiettivo, come ribadito dal presidente del Consorzio, Niccolò Sacchetti, è guadagnare in funzionalità per poter programmare le attività tecniche tese alla salvaguardia idraulica del territorio, la lotta al dissesto idrogeologico e il miglioramento della rete consortile in termini di servizi irrigui.

Sacchetti, a nome suo, a nome del Comitato e del Consiglio, ha rivolto il saluto di benvenuto all'ingegnere Burla, neo direttore tecnico del Litorale Nord, augurando una proficua collaborazione a vantaggio di tutto il territorio.



Redazione



← La polizia di Frosinone sulla rivista Poliziamoderna

Al via la bonifica della discarica di via Le Lame, De Angelis: operazione importante per il territorio →



Salute e Benessere



ULTIME NOTIZIE

"Sarà un Natale diverso": ecco cosa prevede il nuovo Dpcm in 10 punti ■ Coronavirus, 191 ricoverati ai Riuniti di Foggia ■ Scuola in Puglia, Emiliano



ATTUALITÀ

CRONACA

POLITICA

SALUTE

ECONOMIA

AMBIENTE

CULTURA

SPORT

SPETTACOLO

+ SEGUICI



A Misura di Verde, a Cagnano Varano 3mila nuovi alberi per salvaguardare la biodiversità

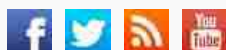
Dic 04, 2020 Redazione Ambiente 0

E' l'iniziativa green finanziata da Misura contro il rischio di erosione del suolo e a tutela della biodiversità. I 3000 alberi verranno piantumati nella zona antistante il palazzetto dello sport dedicato al Maresciallo Vincenzo Carlo Di Gennaro



Cagnano Varano (FG), 4 dicembre 2020 – Tremila nuovi alberi per il Gargano, per scongiurare il pericolo dell'erosione del terreno e salvaguardare la biodiversità di uno dei luoghi più ricchi di habitat del Paese. È grazie al marchio Misura che ieri è stata piantumata la prima delle 3000 piante che saranno messe a dimora a Cagnano Varano, in provincia di Foggia, uno dei paesi dello Sperone d'Italia in un territorio limitrofo al Parco Nazionale del Gargano.

L'intervento di forestazione interesserà in particolare un'area nei pressi del Palazzetto dello Sport, denominata Parco San Michele, che si trova in una zona periurbana, adiacente alla Strada Statale 89. Nell'area di circa due ettari che si trova in un contesto territoriale a elevato rischio di incendi e di erosione del suolo saranno piantati 3000 nuovi alberi: specie arboree come aceri, sorbi, specie arbustive come la ginestra comune, il viburno e l'alloro e latifoglie autoctone come il leccio, il bagolaro e



Ultimi articoli



A Misura di Verde, a Cagnano Varano 3mila nuovi alberi per...

Dic 04, 2020 0



"Sarà un Natale diverso": ecco cosa prevede il...

Dic 04, 2020 0



Coronavirus, 191 ricoverati ai Riuniti di Foggia

Dic 04, 2020 0



Scuola in Puglia, Emiliano ha firmato la proroga...

Dic 04, 2020 0



Nuovo Dpcm, Emiliano: "Per le scuole della Puglia non...

Dic 03, 2020 0



Covid, sale a 10 il numero dei contagi a Ischitella

Dic 03, 2020 0



Covid, 42 morti e 1.602 nuovi contagi oggi in Puglia. Nel...

Dic 03, 2020 0

Top News



"Sarà un Natale diverso": ecco cosa prevede il...

Dic 04, 2020 0

l'orniello. L'intervento è mirato inoltre alla tutela e all'arricchimento della biodiversità e avrà un impatto positivo sulla riduzione delle emissioni di CO2 e sul contrasto al dissesto idrogeologico.

Alla prima piantumazione hanno preso parte Michele Di Pumpo, Sindaco di Cagnano Varano e Antonio Di Maggio, Consigliere delegato all'Agricoltura e al Verde Pubblico. L'intervento sarà eseguito in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, la cui attività sarà fondamentale per la realizzazione del progetto.

“Siamo molto contenti di rientrare nel progetto “A Misura di Verde”. Crediamo profondamente che, dopo l'emergenza sanitaria, si debba ricominciare a crescere e siamo convinti che il futuro debba essere all'insegna della sostenibilità, del rispetto per le risorse, della valorizzazione del nostro patrimonio naturale – dichiara Michele Di Pumpo, Sindaco di Cagnano Varano -. I 3000 alberi verranno piantumati nella zona antistante il palazzetto dello sport dedicato al Maresciallo Vincenzo Carlo Di Gennaro ed abbiamo deciso di chiamare la zona “Parco San Michele”, in segno di devozione al nostro patrono, San Michele Arcangelo. Siamo un'amministrazione green, che punta alla rivalorizzazione del nostro territorio, e, grazie a partnership come quella avviata con Misura, abbiamo la possibilità di migliorare la qualità della vita della nostra cittadina”.

Quello del Gargano è uno dei dieci progetti di “A Misura di Verde”, l'iniziativa di Misura che, nell'Anno Internazionale della salute delle piante, riforesterà e si prenderà cura di dieci diverse aree del nostro Paese, in 9 regioni, da nord a sud. Grazie a questo progetto Misura metterà a dimora in totale 13.400 piante in dieci zone particolarmente vulnerabili d'Italia. Migliaia di piante e arbusti che nel complesso assorbiranno dall'atmosfera 9.380 tonnellate di CO2, il più diffuso dei gas che provocano l'effetto serra. In ognuno dei territori gli interventi saranno seguiti e mantenuti fino a quando non si avrà la certezza dell'attecchimento delle nuove piante e il buon esito dell'intervento. Saranno interventi realizzati con grande rigore scientifico, integrati nel contesto e nel territorio, con specie autoctone che conservano la biodiversità e tutelano il patrimonio genetico delle specie presenti.

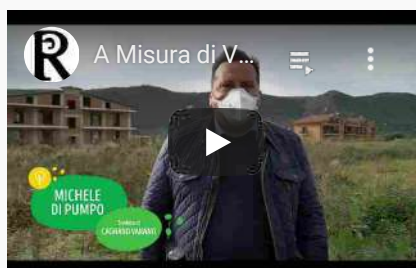
“Per noi di Misura – dichiara Cristina Lupattelli, responsabile marketing del marchio Misura – è un vero privilegio poter contribuire, nel nostro piccolo, a tutelare una delle mete più belle del turismo italiano, un luogo meraviglioso che ha bisogno di essere “difeso” non solo d'estate, ma in modo continuativo. Crediamo sia fondamentale, per la ripartenza sostenibile dopo la pandemia, investire nelle regioni del Sud del nostro Paese. E il dissesto idrogeologico dell'Italia è una delle priorità di cui bisogna assolutamente occuparsi, come purtroppo dimostrano troppo spesso tragedie che vengono attribuite al clima ma che sono conseguenze delle nostre azioni. Ridare ossigeno alla natura significa anche aiutare l'economia, il turismo, migliorare la vita dei cittadini”.

“Grazie alla collaborazione con Misura stiamo portando avanti un ampio progetto di forestazione che interessa numerose aree su tutto il territorio nazionale – aggiunge Sandro Scollato, Amministratore Delegato di AzzerCO2, partner tecnico della campagna – . I 3.000 giovani alberi che saranno messi a dimora nel Comune di Cagnano Varano, all'interno del Parco del Gargano, costituiscono un prezioso contributo per questa zona sia contro il rischio di erosione sia per il ripristino del suo

Iscriviti al canale YouTube



Video



Scuola in Puglia, Emiliano ha firmato la proroga...

Dic 04, 2020 0



Covid, 42 morti e 1.602 nuovi contagi oggi in Puglia. Nel...

Dic 03, 2020 0



Covid, approvato il Dpcm di Natale: vietato spostarsi tra...

Dic 03, 2020 1

patrimonio di biodiversità. Un'azione concreta per contrastare la crisi climatica in atto e arginare le conseguenze che la stessa ha sui nostri territori."

Guarda il video in fondo all'articolo

